

PROTOCOLLO D'INTESA

PROGETTO

MOVIMENTO IN 3S

Promozione della SALUTE nelle SCUOLE attraverso lo SPORT

CONSIDERATO che il Programma **“Guadagnare Salute”** , promosso da Ministero della Salute ed approvato con DPCM 4 maggio 2007, è finalizzato a promuovere e facilitare l’assunzione di abitudini salutari da parte della popolazione nell’ottica della prevenzione delle principali patologie croniche (patologie cardiovascolari, tumori, diabete mellito, malattie respiratorie croniche, problemi di salute mentale e disturbi muscolo scheletrici) che hanno in comune **fattori di rischio modificabili, quali il fumo di tabacco, l’obesità ed il sovrappeso, l’abuso di alcool e la sedentarietà;**

CONSIDERATO che a livello europeo, **“Guadagnare salute”** si inserisce a pieno titolo nella cornice della strategia per la prevenzione e il controllo delle malattie croniche **“Gaining health”**, promossa dall’Oms nell’autunno del 2006, e che a livello internazionale **l’Action Plan Oms 2008-2013 sulle malattie non trasmissibili** definisce gli obiettivi e le azioni che devono essere implementate nell’arco di 6 anni, dal 2008 al 2013, e fissa gli indicatori di rendimento che devono guidare il lavoro dell’OMS;

CONSIDERATO che la diffusione dei sopracitati fattori di rischio è influenzata da comportamenti individuali e familiari, ma anche fortemente sostenuta

dall'ambiente di vita, di lavoro e da quella sociale;

CONSIDERATO che i dati nazionali e regionali esistenti indicano che ampie fasce di popolazione hanno scorretti stili di vita caratterizzati da una insufficiente attività fisica e da un'alimentazione non equilibrata e difforme dalle raccomandazioni internazionali e dalle linee guida nazionali e tenuto conto della continua evoluzione delle conoscenze scientifiche circa il ruolo dell'attività motoria e dell'alimentazione;

CONSIDERATO la necessità di dedicare particolare attenzione ai problemi peculiari legati alla sedentarietà di tutte le fasce della popolazione, con particolare riferimento ai bambini ed alle loro famiglie, agli adolescenti ed agli anziani;

CONSIDERATO che sono necessarie strategie intersettoriali a livello nazionale e locale per sviluppare azioni mirate a favorire un cambiamento nei comportamenti e nell'ambiente di vita delle persone per il conseguimento degli obiettivi del Programma Ministeriale "Guadagnare Salute: rendere facili le scelte salutari";

CONSIDERATO come la salute non sia semplicemente assenza di malattia o di infermità, ma lo stato di un benessere fisico, mentale e sociale delle donne, degli uomini, dei bambini, degli adolescenti, della collettività che si configura come bene comune e come diritto umano. La salute coincide col concetto stesso di benessere. È un processo che si muove tra benessere e malattia e riflette la capacità di adattarsi alle situazioni anche nel caso queste risultino avverse. Una risorsa per la vita, capitale che permette agli individui di raggiungere i propri obiettivi attraverso la ricerca di ciò che fa star bene;

CONSIDERATO come il paradigma della promozione della salute verta principalmente sul modello della salutogenesi che cerca di diffondere

nella società la coscienza verso le origini della salute individuali e sociali;

CONSIDERATO come la scuola rappresenta un importante ed efficace volano per la sensibilizzazione, la diffusione e la disseminazione di buone pratiche, arrivando dagli alunni alle famiglie ed alla più generale società civile. La scuola primaria, in particolare, costituisce il segmento fondamentale per l'avvio dell'attività motoria, fisica e sportiva;

VISTO il decreto del Ministro della Salute in data 26 aprile 2007 di costituzione della "Piattaforma Nazionale sull'alimentazione, l'attività fisica ed il tabagismo" avente il compito di formulare proposte ed attuare iniziative per favorire in tutta la popolazione una sana alimentazione, una maggiore attività fisica, per contrastare l'abuso di alcool e per ridurre il fumo di tabacco, allo scopo di limitare il rischio di numerose malattie e di favorire il miglioramento della qualità della vita (Piano Guadagnare Salute);

- **VISTO** che l'Assessorato alla cultura, sport, relazioni internazionali e comunitarie, l'Assessorato alla salute, integrazione socio sanitaria e politiche sociali e l'Assessorato all'istruzione, università, ricerca, famiglia, associazionismo e cooperazione della Regione Friuli Venezia Giulia hanno condiviso la necessità di dare corpo ad una forte e decisiva azione condivisa e coordinata volta ad usare lo sport, o più propriamente l'attività motoria, nella fascia di età scolare dai 5 ai 10 anni (scuola primaria), per una vera e propria campagna regionale destinata a elevare significativamente la percentuale di persone che praticheranno con continuità attività motoria (Generalità di Giunta Regionale n. 2255 del 18.11.2011);

CONSIDERATO infine che è comune l'interesse ad implementare i Programmi sopraccitati a beneficio della popolazione pediatrica e adolescenziale della

Regione Friuli Venezia Giulia;

- **L'ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E
COMUNITARIE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **L'ASSESSORATO ALLA SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E
POLITICHE SOCIALI CON DELEGA ALLA PROTEZIONE CIVILE**

- **REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **L'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, FAMIGLIA,
ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE - REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **UPI - UNIONE DELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI
FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **CONI - COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO
COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA**

- **UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - FACOLTÀ DI MEDICINA E CHIRURGIA**

- **CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE**

- **FEDERSANITA' ANCI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA**

PREMESSO che con il presente protocollo d'intesa s'intendono ampliare e meglio regolamentare i rapporti di collaborazione tra gli enti sopra indicati, nei limiti delle rispettive prerogative, finalizzati al conseguimento degli obiettivi preposti e che mirano al riconoscimento dell'importanza dell'attività motoria e sportiva rivolta, in particolare, agli alunni delle scuole primarie di secondo grado della regione Friuli Venezia Giulia;

si concorda quanto segue:

Articolo 1 - finalità del protocollo d'intesa:

Gli enti sottoscrittenti adottano il presente protocollo organizzativo allo scopo di:

1. Promuovere nelle Scuole della Regione Friuli Venezia Giulia l'attività ludico-motoria, come proposta pedagogico-didattica da inserire nel Piano dell'Offerta Formativa, attraverso un progetto integrato tra le diverse componenti della comunità territoriale, nel rispetto dell'autonomia scolastica, con lo scopo di promuovere i sani stili di vita come mezzo di contrasto alla sedentarietà, al sovrappeso ed all'obesità, soprattutto in età pediatrica, affermando una concezione dell'attività motoria e sportiva che diventi un momento di benessere fisico e psicologico in grado di coinvolgere tutti i bambini senza discriminazione di alcun genere: uno "*sport di cittadinanza*", quale momento di aggregazione sociale, nonché attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento del rispetto di regole sane, dei principi dell'uguaglianza e del rispetto delle diversità;
2. favorire il movimento e l'attività fisica a scuola e nel tempo libero della popolazione pediatrica, attraverso azioni di sensibilizzazione e proposte tese a diffondere la cultura del movimento e di sani stili di vita attivi che partono dalle abitudini quotidiane;

3. organizzare e regolare le attività sportive sul territorio regionale intese come elemento essenziale della formazione fisica e morale dell'individuo e parte integrante dell'educazione e della cultura in ambito di adozione di sani stili di vita;
4. proporre attività motorie e sportive con la partecipazione di tecnici qualificati e specializzati nelle discipline richieste e con la collaborazione dei docenti interni alle istituzioni scolastiche;
5. ampliare le proposte formative per favorire le potenzialità degli alunni, attraverso attività che favoriscano la consapevolezza delle proprie capacità motorie e delle possibilità senso-percettive;
6. offrire al personale docente delle scuole coinvolte una formazione più specifica e qualificata nel campo delle attività motorie rivolte ad alunni, attraverso le prestazioni degli esperti;
7. offrire agli alunni ed alle loro famiglie l'opportunità di usufruire gratuitamente di momenti formativi e consulenze, in ambito di sani stili di vita, da parte di personale medico/sportivo, psicologi, esperti nutrizionisti, pediatri;
8. favorire la partecipazione degli alunni ai Giochi Sportivi Studenteschi ed ai Giochi della Gioventù nelle varie fasi locali, regionali;
9. incentivare i bambini alla pratica di un'attività motoria, adeguata alle proprie capacità, nei momenti extrascolastici in modo costante e continuativo;
10. migliorare il benessere della comunità regionale attraverso la prevenzione delle principali patologie correlate a cattivi stili di vita (malattie cardiovascolari, patologie oncologiche, diabete mellito, disturbi cronici dell'apparato respiratorio, problemi di depressione e problemi

muscoloscheletrici) finalizzata a promuovere e ad assumere abitudini salutari;

11. favorire l'attività motoria e sportiva per tutti i bambini, sia a scuola che nel tempo libero, quale momento di benessere fisico e psicologico, di aggregazione sociale, nonché di attività formativa ed educativa dell'individuo per l'apprendimento di regole sane, dei principi dell'eguaglianza e del rispetto delle diversità;

12. migliorare il rendimento scolastico in considerazione del fatto che il movimento favorisce la capacità di attenzione;

13. estendere tale cultura ed abitudine a stili di vita salutari alle famiglie degli alunni;

14. organizzare momenti tecnico/formativi rivolti agli insegnanti di scienze motorie, coinvolti nel progetto, in ambito di sani stili di vita attraverso la consulenza di pediatri, medici di medicina dello sport, nutrizionisti, psicologi, tecnici di scienze motorie con provata esperienza in ambito di attività rivolta a popolazione con problematiche ponderali;

15. organizzare momenti di formazione ed informazione rivolti ai docenti delle scuole primarie, coinvolte nel progetto, in ambito di sani stili di vita attraverso la consulenza di pediatri, medici di medicina dello sport, nutrizionisti, psicologi, tecnici di scienze motorie con provata esperienza in ambito di attività rivolta a popolazione con problematiche ponderali;

16. collaborare per attività di ricerca, progettazione, formazione docenti, per migliorare la qualità delle attività svolte;

17. organizzare momenti pubblici rivolti ai giovani, ai genitori ed alla popolazione in genere ed elaborare materiale informativo al fine di divulgare nella popolazione l'importanza dell'attività motoria e dell'acquisizione di sani

stili di vita finalizzati ad una crescita sana delle giovani generazioni e ad una conduzione di vita attiva della popolazione in genere;

18. Concordare criteri di valutazione e misurazione dell'efficacia delle iniziative e delle azioni intraprese e strumenti di verifica dell'implementazione degli accordi presi;

19. documentare le esperienze svolte per favorirne la divulgazione;

20. sostenere i giovani fin da bambini con modelli di vita salutare attraverso lo sviluppo di fattori protettivi al fine di raggiungere nel 2020 gli obiettivi sanciti dall'OMS di nascere in salute e di far star bene le giovani generazioni;

21. contribuire alla creazione di una popolazione futuri adulti abili, competenti e capaci di incidere sul proprio benessere ed essere da stimolo in un ambiente ecosostenibile;

22. realizzare una progettazione trasversale in rete fra i diversi firmatari del presente protocollo per lo scambio dei reciproci saperi finalizzato allo sviluppo di maggiori conoscenze e competenze nel settore della salute legata ai sani stili di vita;

23. abbattere significativamente i costi della sanità, attraverso la pianificazione e la realizzazione di azioni di prevenzione, che oggi superano nella Regione Friuli Venezia Giulia il 50% del bilancio, tenuto conto anche del preoccupante aumento, già dall'età pediatrica, di sovrappeso ed obesità, ipertensione e diabete, condizioni patologiche strettamente correlate ad una errata alimentazione, ad una insufficiente attività fisica e, più in generale, ad uno stile di vita non corretto;

Articolo 2 - Comitato Tecnico Scientifico:

Al fine di meglio coordinare le azioni necessarie per le finalità del progetto **“MOVIMENTO in 3S”**, descritte al precedente articolo 1), si costituisce un Comitato Tecnico Scientifico, composto, oltre che da tutti i firmatari del protocollo d'intesa (o loro delegati), dai pediatri di libera scelta, dai medici di medicina dello sport, dai nutrizionisti e dal referente/coordinatore del progetto medesimo.

Il Comitato è presieduto dal Project Manager indicato dall'Assessore regionale allo Sport;

Articolo 3 – Project Manager:

Il Project Manager in ambito di svolgimento delle azioni progettuali ha i seguenti compiti:

1. definire il problema organizzativo che il progetto si propone di affrontare;
2. definire la fattibilità;
3. valutare i tempi e definire le fasi e le modalità di realizzazione;
4. individuare le risorse necessarie, tra quelle disponibili, per la realizzazione;
5. negoziare con la committenza e gli attori del progetto obiettivi e modalità di realizzazione dello stesso;
6. coordinare le attività del/dei gruppi di progetto coinvolti;
7. informare gli attori del progetto sullo stato di avanzamento dello stesso;
8. prendere o sostenere la presa di decisioni più idonee perché gli obiettivi del progetto siano raggiunti;
9. negoziare le risorse necessarie allo sviluppo;

10. monitorare lo stato di realizzazione delle diverse fasi;

Articolo 4 - Gestione delle risorse:

La Regione Friuli Venezia Giulia istituirà un capitolo di spesa nel bilancio regionale destinato alla copertura degli oneri relativi al Progetto "Movimento in 3S".

Le risorse, destinate al C.O.N.I. quale ente di diritto pubblico che soggiace ad obblighi di contabilità e trasparenza, esclusivamente per la realizzazione del Progetto, saranno gestite e rendicontate dal Comitato Provinciale CONI di Gorizia.

Articolo 5 – Reperibilità delle risorse:

Al fine di reperire ulteriori fondi necessari alla realizzazione e sostenibilità del progetto, sarà possibile rivolgere un'azione mirata di *fund raising* ai diversi mercati interlocutori (Privati, Enti, Fondazioni, Regione, Ministeri, Unione Europea,...);

Articolo 6 - Durata:

Il presente protocollo d'intesa ha validità triennale, rinnovabile ed è qui stipulato per il periodo 2012-2015

Articolo 7 – Beneficiari :

Alunni delle Scuola Primaria di Primo Grado della Regione Friuli Venezia Giulia e rispettive famiglie

Articolo 8 – Adesione :

Il presente protocollo d'intesa potrà essere aperto, su parere favorevole dei sottoscrittori, ad altri soggetti che volessero partecipare alla realizzazione del progetto "MOVIMENTO in 3S".

Letto ed approvato è sottoscritto come segue:

**PER L'ASSESSORATO ALLA CULTURA, SPORT, RELAZIONI INTERNAZIONALI E
COMUNITARIE**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DOTT. ELIO DE ANNA.....

**PER L'ASSESSORATO ALLA SALUTE, INTEGRAZIONE SOCIO SANITARIA E
POLITICHE SOCIALI CON DELEGA ALLA PROTEZIONE CIVILE**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DOTT. LUCA CIRIANI.....

**PER L'ASSESSORATO ALL'ISTRUZIONE, UNIVERSITÀ, RICERCA, FAMIGLIA,
ASSOCIAZIONISMO E COOPERAZIONE**

REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

DOTT. ROBERTO MOLINARO.....

PER L'UPI - UNIONE DELLE PROVINCE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

AVV. SARA VITO.....

PER L'ANCI - ASSOCIAZIONE NAZIONALE COMUNI ITALIANI

FRIULI VENEZIA GIULIA

Prof. MARIO PEZZETTA.....

PER L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA

GIULIA

DOTT.SSA DANIELA BELTRAME.....

PER IL CONI - COMITATO OLIMPICO NAZIONALE ITALIANO

COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

DR. EMILIO FELLUGA.....

**PER L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI UDINE - FACOLTÀ DI MEDICINA E
CHIRURGIA - CORSO DI LAUREA IN SCIENZE MOTORIE**

PROF. MASSIMO BAZZOCCHI.....

PER FEDERSANITA' ANCI FVG DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

DOTT. GIUSEPPE NAPOLI

Trieste, 21 settembre 2012

(l'abstract progettuale fa parte integrante del presente protocollo